



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. AIRASCA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. AIRASCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3571 del 06/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2021 con delibera n. 01/2021

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'incidenza degli studenti economicamente e socialmente svantaggiati è minima rispetto al contesto regionale e questo consente alla scuola di operare al meglio per l'inserimento degli alunni in difficoltà.

Vincoli

Un contesto socio-economico medio basso caratterizza l'utenza dell'intera istituzione scolastica, senza sostanziali differenze tra i comuni di Airasca e Scalenghe. L'estrazione delle famiglie è principalmente operaia e impiegatizia (in parte dirigenziale ad Airasca), limitata l'incidenza di imprenditori agricoli a Scalenghe. Gli stimoli culturali presenti in loco sono limitati, anche se la distanza contenuta dalla città di Torino, capoluogo di provincia, favorisce l'accesso ad una più ampia offerta. Sono presenti sul territorio flussi migratori, principalmente da e per Torino e cintura, limitati gli arrivi di stranieri. Tali fenomeni sono imputabili a necessità lavorative e/o sociali e familiari, con conseguente ingresso in istituto di studenti o loro trasferimento ad altra scuola, anche ad anno scolastico inoltrato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto prevalentemente agricolo e parzialmente industriale dei due comuni in cui sono site le scuole determina condizioni economiche non particolarmente disagiate. Le famiglie che versano in situazioni critiche sono in numero contenuto. Sul territorio operano alcune associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica (CRI, LIONS); i Comuni di riferimento

assegnano annualmente all'Istituto fondi per il funzionamento e per finanziare svariate iniziative didattiche (progetti, materiale di consumo, trasporto in occasione di uscite didattiche), il servizio mensa e, nel caso del comune di Scalenghe, anche il servizio trasporto degli studenti a scuola.

Vincoli

L'offerta culturale presente sul territorio è molto limitata. Nel caso di Scalenghe la distanza dalla città (Torino) e dai centri maggiori (Pinerolo) seppur limitata, non è facilmente superabile data l'esiguità dei mezzi di trasporto pubblici. La situazione è migliore ad Airasca.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto scolastico possiede una buona dotazione di strumenti informatici (LIM, pc) per quanto riguarda entrambe le scuole secondarie e primarie. Ancora limitata la dotazione informatica disponibile nelle due scuole dell'infanzia.

VINCOLI

Gli edifici scolastici non sono ovunque adeguati; mancano spazi da destinare alle attività laboratoriali ed alcune strutture, in particolare la scuola secondaria di Scalenghe, sono vetuste. La dotazione di attrezzature di laboratorio scientifico e le biblioteche (Secondaria Scalenghe e Scuola Primaria) sono abbastanza limitate. L'accesso alla rete Internet è limitata in entrambi i comuni, avendo una banda disponibile limitata per le esigenze didattiche per quasi tutti i plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. AIRASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****TOIC83500A****Indirizzo****VIA STAZIONE 37 AIRASCA 10060 AIRASCA**

Telefono	0119908555
Email	TOIC83500A@istruzione.it
Pec	toic83500a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icairasca.edu.it

❖ **I.C. AIRASCA - VIA DEL PALAZZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA835017
Indirizzo	VIA DEL PALAZZO 13 AIRASCA 10060 AIRASCA

❖ **I.C. AIRASCA - SCALENGHE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA835039
Indirizzo	PIAZZA COMUNALE, 7 SCALENGHE 10060 SCALENGHE

❖ **I.C. AIRASCA - CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE83501C
Indirizzo	VIA STAZIONE 26 AIRASCA 10060 AIRASCA
Numero Classi	10
Totale Alunni	169

❖ **I.C. AIRASCA - SCALENGHE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE83502D
Indirizzo	VIA TORINO 1 SCALENGHE 10060 SCALENGHE
Numero Classi	5

Totale Alunni 114

❖ **I.C. AIRASCA - VIA STAZIONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM83501B
Indirizzo	VIA STAZIONE 37 AIRASCA 10060 AIRASCA
Numero Classi	7
Totale Alunni	126

❖ **I.C. AIRASCA - SCALENGHE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM83502C
Indirizzo	VIA S.MARIA 40 FRAZ. PIEVE DI SCALENGHE 10060 SCALENGHE
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

Approfondimento

Dall'a.s. 2013/2014 all'a.s. 2018/2019 l'I.C. Airasca è stato in reggenza e in questi anni si sono avvicendati quattro dirigenti scolastici. Dall'a.s. 2019/2020 il Dirigente Scolastico è il prof. Pietro Pulieri.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	3
	Multimediale	26

	Musica	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	Palazzetto dello sport	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	Tablet alunni per libri digitali	66

Approfondimento

L'Istituto sta sperimentando il cosiddetto "tablet in borsa": ha fornito, in comodato d'uso gratuito per tre anni, un tablet a tutti gli alunni della classe prima secondaria. E' usato essenzialmente per l'uso dei libri digitali, ma anche per lo svolgimento di attività didattiche (ricerche, verifiche, ecc.) in classe.

In generale le attrezzature informatiche sono in via di aggiornamento, grazie agli

acquisti permessi dai fondi attenuti dalle seguenti fonti di finanziamento:

- PON Smart classes primo ciclo: 23 notebook, 15 tablet, 7 router portatili, 9 webcam
- Decreto legge 18/2020 art. 120/b: 10 notebook, 16 tablet
- Decreto legge 34/2020 art. 231/1: 22 tablet
- Decreto legge 34/2020 art. 231/1: n. 5 TV interattive touch da 65"
- Decreto legge 137/2020 art. art. 21: 16 notebook
- con fondi propri: n. 2 nuove LIM con videoproiettore Epson
- con fondi propri: n. 2 TV interattive touch 65"

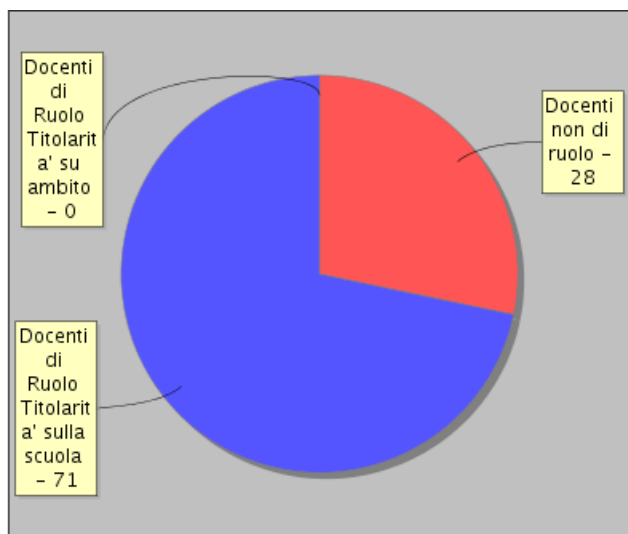
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	23

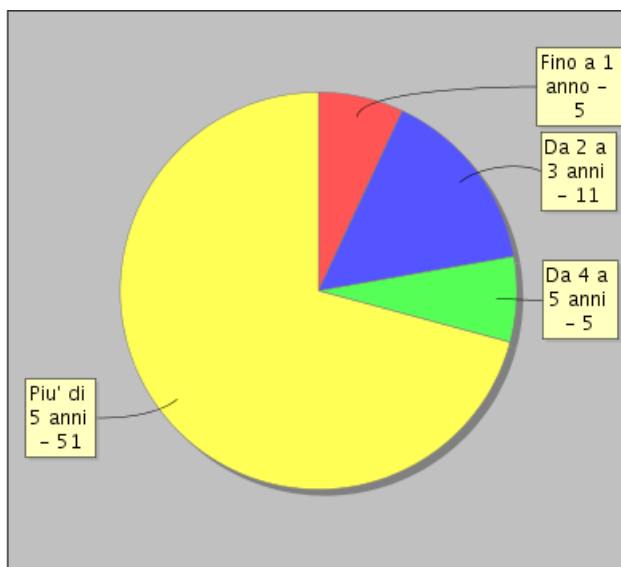
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 71
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 51

Approfondimento

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La Vision di Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella propria proposta educativa e nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità come risorsa.

Una scuola che sappia ascoltare, osservare prima di progettare, pensare ai bisogni collettivi e quelli individuali, attenta ed impegnata a perseguire gli obiettivi formativi ma al tempo stesso flessibile sotto il profilo didattico e organizzativo perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare [lezione - ascolto - ripetizione].

Una scuola che aiuti a riconoscere le emozioni, a gestire il proprio comportamento, a relazionarsi con gli altri in maniera positiva e costruttiva, in un'ottica di confronto e di crescita.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale per una proficua ricaduta in termini di apprendimento e di benessere.

Una scuola che instauri un rapporto positivo e proficuo con le famiglie rendendo evidente il processo formativo e le attività svolte per ridurre cause ed incomprensioni al fine di creare un ambiente di apprendimento e di vita favorevole, creando le condizioni e lo stimolo per un effettivo patto di corresponsabilità educativa.



MISSION

Con il termine Mission si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);

- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

La Mission per il nostro Istituto è accogliere gli alunni, attraverso percorsi di inclusione e integrazione, rispettare le differenze individuali e valorizzarle, garantirne il successo formativo, anche per mezzo di esperienze laboratoriali e di didattica digitale integrata, orientarli al futuro nella logica di un curriculum verticale con attenzione ai processi che favoriscano l'acquisizione di conoscenze disciplinari ma anche di competenze trasversali e di cittadinanza, sempre più determinanti per la convivenza civile in una società complessa come quella attuale e per affrontare le situazioni in modo positivo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

miglioramento dei risultati delle classi

Traguardi

rientrare nella media nazionale e nella media della macro-area per le classi che sono attualmente al di sotto

Priorità

diminuzione del divario tra le classi

Traguardi

garantire risultati più omogenei tra le classi all'interno dei plessi e tra i plessi

Priorità

valorizzazione delle eccellenze

Traguardi



riduzione del numero di studenti ai livelli di competenza 1 e 2 e incremento del numero degli studenti ai livelli 4 e 5

Competenze Chiave Europee

Priorità

Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere

Traguardi

- Possedere una padronanza della lingua italiana che consenta di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; - padroneggiare la lingua inglese e la lingua francese per scopi comunicativi, per interagire in diversi ambiti e contesti.

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardi

- Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base; - partecipare alle attività portando il proprio contributo personale; - reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; - organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Priorità

Competenze sociali e civiche

Traguardi

-Aver cura e rispetto di sé e degli altri; -essere consapevoli della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; -portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Priorità

Competenze digitali

Traguardi

-Utilizzare e creare prodotti di comunicazione visiva e multimediale; -utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In linea con le priorità del RAV e coerentemente con Mission e Vision il nostro Istituto individua i seguenti obiettivi educativo-formativi, sia per migliorare le competenze chiave europee, sia per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

In particolare:

- persegue il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all´autostima;
- differenzia la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, per diventare cittadini italiani, europei e del mondo;
- formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- valorizza le diversità contro ogni forma d´emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo pari opportunità per tutti;
- attiva dei percorsi atti a migliorare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, e logico-matematiche, sia durante le ore curricolari sia nelle attività extracurricolari, di laboratorio e di studio pomeridiano;
- si adopera per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali attuando, nell´ambito del curriculum verticale, una didattica attiva, curando i momenti di confronto tra ordini di scuola e la formazione e l´aggiornamento dei docenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Nel nostro Istituto si ritiene prioritario rendere le competenze-chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

Pertanto il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

In ottemperanza al RAV la nostra scuola si propone di sviluppare alcune competenze di cittadinanza.

Comunicazione nella madrelingua

La competenza comunicativa risulta dall'acquisizione della madrelingua, che è intrinsecamente connessa con lo sviluppo della capacità cognitiva dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri. Un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione comporta la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo e un interesse a interagire con gli altri. Ciò comporta la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare



la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

Per lo sviluppo di tali competenze i docenti intendono intensificare l'utilizzo delle metodologie di didattica attiva, progettare attività di scrittura creativa, lettura, teatro e latino e promuovere la partecipazione a concorsi di scrittura e giochi linguistici.

Comunicazione nelle lingue straniere

Consiste nel condividere essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

Per lo sviluppo di tali competenze il nostro istituto intende accrescere la conoscenza delle culture anglofono e francofone, potenziare momenti di conversazione durante le ore curricolari, promuovere la partecipazione ai corsi TRINITY e DELF, per il conseguimento della certificazione in lingua inglese e francese, ed ai viaggi di istruzione all'estero.

Imparare ad imparare

Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Essa comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Per il raggiungimento di tale competenze la scuola intende potenziare:

- attività di apprendimento cooperativo, peer education, metodo euristico partecipativo e percorsi in forma laboratoriale;
- percorsi volti a migliorare le abilità di studio degli alunni per imparare ad organizzare il proprio tempo e individuare una efficace metodologia di apprendimento;
- attività di orientamento volte ad una maggior conoscenza di sé e delle proprie



attitudini per acquisire strategie più efficaci per controllare e guidare il proprio processo di formazione.

Competenze sociali e civiche

Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Per il raggiungimento di tale competenze la scuola si cura di:

- partecipare ad attività promosse da associazioni culturali e sociali organizzate sul territorio a scopo umanitario, ambientale e di pubblico interesse;
- promuovere occasioni in cui vengono analizzati fatti della vita di classe per commentarli collettivamente, rilevandone le criticità e le possibili soluzioni promuovendo il rispetto delle regole della convivenza civile, delle differenze sociali, di genere e di provenienza;
- comprendere e spiegare le norme che regole i diritti e i doveri del cittadino anche attraverso i principi fondamentali della costituzione italiana;
- organizzare interventi di esperti esterni inerenti la cura del proprio benessere psico-fisico, l'educazione all'affettività, la gestione delle emozioni, il rispetto di sé e degli altri, la prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e dei disturbi alimentari.

Competenze digitali

Consiste nel saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione ed implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Per il raggiungimento di tali competenze la scuola intende promuovere:

- l'utilizzo da parte dei docenti di testi digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative;



- la realizzazione da parte dei docenti e degli studenti di prodotti multimediali, utili alla didattica e alla documentazione;
- la raccolta e la pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale;
- la promozione dell'utilizzo di tecnologie web-based.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione dell'uso degli strumenti multimediali con partecipazione attiva degli allievi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze digitali

"Obiettivo:" Promozione della salute e riduzione del disagio per "star bene a scuola"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze sociali e civiche

"Obiettivo:" Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali ed innovative da parte di un maggior numero di docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze sociali e civiche

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze digitali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Cittadinanza attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare ad imparare

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze sociali e civiche

"Obiettivo:" Rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

DOCENTI

Risultati Attesi

- Miglioramento del benessere psico-fisico degli allievi

- Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri
- Gestione adeguata delle proprie emozioni
- Prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e dei disturbi alimentari
- Educazione all'affettività

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLE LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

DOCENTI

Risultati Attesi

- Capacità di raccontare, narrare e descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi ed utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista e riflettere.
- Raggiungimento di una maggiore acquisizione della lingua straniera per permettere di comunicare nella realtà quotidiana;
- Consapevolezza che la lingua inglese e francese non sono solo materie scolastiche, ma strumenti indispensabili di comunicazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DOCENTI

Risultati Attesi

- Conoscenza degli strumenti di comunicazione e delle modalità di ricerca nel web;
- utilizzo delle tecnologie informatiche e del linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare il proprio lavoro.

❖ MIGLIORAMENTO RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Descrizione Percorso

Nell'ottica di un continuo miglioramento degli esiti dei propri allievi e del loro successo scolastico, per ridurre le differenze tra le classi ed alzare il livello dei risultati positivi, i docenti dell'IC di Airasca da anni si ritrovano regolarmente in dipartimenti disciplinari. E' prevista nei prossimi anni l'intensificazione dei dipartimenti disciplinari verticali per analizzare i dati delle prove INVALSI, valutarne oggettivamente i risultati e progettare strategie didattiche atte al superamento dei punti critici emersi nei diversi ambiti.

A livello metodologico, tutti i docenti si propongono di:

- intensificare l'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma, per permettere di stimolare con prove diverse intelligenze diverse e promuovere così la capacità di sfruttare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali, anche per valorizzare le eccellenze;
- puntare sull'intensificazione delle attività previste nel curricolo verticale che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali;



- promuovere il coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento attraverso lezioni partecipate;
- promuovere l'estensibilità delle competenze sviluppate in un certo settore disciplinare a tutti gli altri settori affini, per consentire la reversibilità e la pluri-applicabilità degli schemi cognitivi riorganizzati ad ogni singolo apprendimento;
- evitare la ricorsività e la monotonia delle tecniche didattiche utilizzate in classe per evitare stereotipie strutturali che limitano la creatività dello studente nelle quotidiane situazioni di problem-solving.

In ambito linguistico verranno consolidati alcuni aspetti della pratica didattica inerenti alla comprensione analitica del testo e alla padronanza del lessico e, verificata la comprensione globale, si dedicherà ancora più spazio all'analisi del testo nelle sue singole parti e alla riflessione sul lessico in riferimento al contesto. I docenti pertanto attueranno unità didattiche atte a:

- allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi;
- proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati;
- abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;
- far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi, non continui e divulgativi;
- sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate;
- porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale;
- "farsi spiegare" dagli allievi stessi il motivo di determinate scelte (attivazione di processi metacognitivi).

Per quel che riguarda la parte grammaticale si conferma utile riproporre ciclicamente, con attività mirate, i contenuti via via svolti e puntare sugli argomenti essenziali dedicando maggiore spazio ad una assidua riflessione sulla lingua in atto (applicata ai testi, alle letture, ai temi...).

In ambito matematico si attuerà una didattica per competenza che privilegi l'abilità



di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento va posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). I docenti pertanto, nell'ottica di insegnare matematica come conoscenza concettuale, non come un semplice "addestramento" meccanico o di apprendimento mnemonico che pure costituisce componente irrinunciabile della disciplina ma come "strumento di pensiero":

- progetteranno e proporranno agli allievi situazioni problematiche in cui vengono sottoposte situazioni concrete in cui applicare concretamente le conoscenze acquisite;
- stimoleranno gli allievi ad argomentare, facendosi spiegare il motivo delle scelte attuate ed i loro ragionamenti, attivando anche la metacognizione;
- guideranno gli studenti ad affrontare tipologie valutative simili alle prove INVALSI (item basati sul ragionamento e sull' "intuizione insight");
- sottoporranno tre volte l'anno le prove trasversali di istituto che contengono quesiti INVALSI ed analizzeranno con gli allievi le criticità emerse;
- partiranno dalle criticità per creare situazioni atte a riconoscerle e superarle.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione del curriculum verticale di istituto
comprensivo di attività strutturate e mirate al conseguimento degli esiti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
miglioramento dei risultati delle classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
diminuzione del divario tra le classi

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
valorizzazione delle eccellenze

"Obiettivo:" Revisione delle prove comuni delle varie discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
miglioramento dei risultati delle classi
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
diminuzione del divario tra le classi
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
valorizzazione delle eccellenze

"Obiettivo:" Progettazione di strategie didattiche atte al superamento dei punti critici e alla valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
miglioramento dei risultati delle classi
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
diminuzione del divario tra le classi
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
valorizzazione delle eccellenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione di linee guida comuni per progettare strategie di intervento coerenti tra i diversi ordini di scuola in ottemperanza alla normativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
miglioramento dei risultati delle classi

"Obiettivo:" Organizzare percorsi di supporto degli apprendimenti in orario scolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
miglioramento dei risultati delle classi

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere

"Obiettivo:" Incrementare le attività rivolte al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
valorizzazione delle eccellenze

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Imparare ad imparare

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO IN
AMBITO MATEMATICO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti
Responsabile		

DOCENTI DI MATEMATICA

Risultati Attesi

- Maggior capacità di padroneggiare le competenze aritmetico-matematiche per risolvere situazioni problematiche concrete riscontrabili nella quotidianità;
- Miglioramento dei risultati delle PROVE INVALSI e delle PROVE TRASVERSALI di istituto con riduzione del numero di studenti ai livelli di competenza 1 e 2 e incremento del numero degli studenti ai livelli 4 e 5
- Riduzione del divario tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO IN AMBITO LINGUISTICO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Studenti

Responsabile

DOCENTI

Risultati Attesi

- Miglioramento della comprensione del testo e della padronanza del lessico
- Miglioramento dei risultati delle PROVE INVALSI e delle PROVE TRASVERSALI di istituto con riduzione del numero di studenti ai livelli di competenza 1 e 2 e incremento del numero degli studenti ai livelli 4 e 5
- Riduzione del divario tra le classi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

LIM

Tutte le classi dell'Istituto, sia della scuola primaria sia della scuola secondaria, sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM) e di PC collegati grazie a cui è possibile attuare una didattica digitale integrata, stimolando il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni. Grazie alla possibilità di collegarsi a internet le LIM permettono di attingere direttamente materiali dalla rete, rendendo le lezioni puntuali e dinamiche. La capacità di archiviazione del software, permette inoltre di salvare ogni lezione per poterla attivare in momenti successivi ed attivare processi di metacognizione.

SCUOLA PRIMARIA

Presso la scuola primaria è elemento innovativo l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia per attività curriculari sia per:

- potenziare l'offerta formativa sostenendo l'organico di diritto nelle sostituzioni di docenti assenti, migliorando l'organizzazione e la didattica;
- rafforzare l'inclusione scolastica con l'impiego dei docenti per supportare la formazione di gruppi di alunni al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi delle discipline dell'ambito linguistico e matematico;
- realizzare progetti di valorizzazione delle eccellenze in italiano e matematica;
- attuare la flessibilità organizzativa per incrementare il tempo-scuola degli alunni iscritti al tempo normale (30 ore curriculari + 3 ore mensa ad Airasca e 30 ore curriculari + 6 ore mensa a Scalenghe)

SCUOLA SECONDARIA

I principali elementi di innovazione riguardano in particolare la scuola secondaria di Airasca, la quale facendo propria la flessibilità organizzativa ha elaborato una struttura del tempo scuola volta ad arricchire fortemente l'offerta formativa, al contempo andando incontro alle esigenze delle



famiglie.

Sono previsti due tempi scuola: uno di 30 ore settimanali e uno di 36 ore settimanali. Gli alunni non vengono separati in due corsi, ma è stato elaborato un piano di attività complessivo.

Le lezioni si suddividono in:

- **attività curricolari:** nelle ore del mattino viene impartito l'insegnamento nelle singole discipline;
- **attività di studio pomeridiano:** gli alunni svolgono autonomamente i compiti e lo studio assegnato, seguiti dai docenti curricolari.
- **attività di integrazione :** le attività di laboratorio integrano gli insegnamenti tradizionali (latino, lettura, laboratorio di scienze, di arte ecc), offrono agli allievi l'occasione di approfondire alcuni aspetti delle discipline e di sperimentare concretamente esperienze nuove, in sintonia con gli obiettivi della Scuola Secondaria, anche in vista dell'orientamento in uscita.
- Corso per ottenere la **Certificazione Trinity-Cambridge per la lingua inglese**
- Corso per ottenere la **Certificazione DELF per la lingua francese**
- Corso per ottenere la **Certificazione ICDL per l'uso dei device**
- **Laboratori sportivi e/o musicali**, previsti come arricchimento dell'offerta formativa del tempo prolungato per i quali si ricorre anche ad esperti esterni (rugby, tennis, hockey, atletica, fotografia, sartoria, ecc)

Grazie ad un'articolazione oraria flessibile la scuola secondaria offre anche **attività di recupero e approfondimento** in italiano e matematica, nonché **progetti individualizzati** per alunni che ne hanno la necessità.

Nell'anno scolastico 2020/21 fino al permanere dell'emergenza COVID, l'organizzazione della scuola secondaria di Airasca è stata riconfigurata ad inizio anno secondo uno schema che consentisse di migliorare il distanziamento sociale ma soprattutto il livello di apprendimento degli alunni con azioni mirate di potenziamento e recupero.



Le classi sono quindi state suddivise in gruppi, costituiti al massimo da 15 alunni, uno dei quali formato estrapolando dalle due sezioni gli alunni che, in seguito ai risultati dello scorso anno e dei mesi di didattica a distanza, necessitavano di azioni di rinforzo-recupero (anche a fronte di Piani di Apprendimento Individualizzati) e/o di consolidamento in diverse discipline.

La suddetta organizzazione che ovviamente sembra minare l'inclusione scolastica è prevista soltanto fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria ed esclusivamente ai fini educativo-didattici, perchè ha permesso un insegnamento più personalizzato e la presenza in aula anche in situazioni di DDI.

Analoga scelta è stata effettuata per una classe della scuola primaria.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Implementazione del curriculum di Educazione civica in ottemperanza alla legge 92 del 2019.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Lo sviluppo della tecnologia, diventato necessario a seguito dell'implementazione della DDI e i piani nazionali permettono oggi di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe, il luogo per definizione deputato all'azione pedagogica.

Per modificare l'ambiente dell'apprendimento si è dotata di LIM in ogni classe rivedendo le lezioni in un'ottica digitale. Gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado sono stati dotati di tablet in comodato d'uso. Si richiede al docente di **modificare la sua metodologia** e l'approccio comunicativo con gli studenti: la lezione è digitale non solo perché vengono utilizzati software e Internet, ma soprattutto perché vengono utilizzati in classe per le lezioni quotidiane, ed è questa prassi che va a modificare il contesto, e che richiede al docente una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che abitano questo stesso spazio. Si vuole quindi dare la possibilità ai ragazzi di **"partecipare direttamente alla produzione dei contenuti"**. I ragazzi diventano così parte attiva del processo pedagogico.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. AIRASCA - VIA DEL PALAZZO TOAA835017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. AIRASCA - SCALENGHE TOAA835039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. AIRASCA - CAP. TOEE83501C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

I.C. AIRASCA - SCALENGHE TOEE83502D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. AIRASCA - VIA STAZIONE TOMM83501B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

I.C. AIRASCA - SCALENGHE TOMM83502C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nella Legge n.92 del 2019 e nel Decreto attuativo del 22 giugno 2020 l'insegnamento dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore annue per classe.

La Scuola Secondaria ha concordato un'unica distribuzione delle ore per anno e per argomento, i due plessi della Scuola Primaria hanno previsto due quadri orari diversi (VEDI ALLEGATO)

ALLEGATI:

QUADRO ORARIO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. AIRASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

PREMESSA Il curricolo verticale dell'I.C. di Airasca costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. "Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che fa solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa solo bloing bloing, la cosa più importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo fornisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica" (Pennac, 2007) Ciò che conta non è assorbire una conoscenza come fosse un pacchetto di informazioni da collocare su uno scaffale o in un cassetto della nostra memoria, dal quale recuperarlo in caso di necessità, bensì assimilare il contenuto dell'insegnamento, acquisirlo in modo significativo, comprenderlo in profondità e interiorizzarlo integrandolo in una struttura cognitiva di natura relazionale (Roletto, 2006). In quest'ottica è necessario promuovere approcci metodologici che possano favorire le condizioni in cui il confronto tra gli studenti diventi lo scopo, in certi momenti primario, per giungere alla creazione di nuove conoscenze; conoscenze non solo basate sull'esperienza individuale di ogni singolo allievo, ma anche su una crescita cui è condotto attraverso la negoziazione e la condivisione con gli altri membri del gruppo classe, promuovendo modalità collaborative di apprendimento, ispirate alle teorie dell'apprendimento cooperativo. In linea con quanto sopra riportato, la didattica prevede l'alternanza di diverse metodologie: - brainstorming: adottato spesso all'inizio delle unità didattiche per far emergere le "misconcezioni" (o concezioni difformi) degli alunni che potrebbero costituire un ostacolo alle nuove conoscenze "in costruzione"; - "lezioni dialogate",

durante le quali si mettono a confronto le idee emerse dai ragazzi con la spiegazione e si cerca di giungere alla costruzione dei concetti attraverso la scoperta e alla formalizzazione collettiva, nella prospettiva di una costruzione comune del sapere. - Richiami e connessioni tra quello che si impara ed i fatti della realtà, in modo da rendere "le cose che si fanno a scuola" il più vicino possibile "alle cose che si vedono e che succedono fuori" ...; - attività pratiche e laboratoriali in modo che i ragazzi possano apprendere "facendo" per favorire un apprendimento meno mnemonico e più significativo. - momenti ludici: il gioco nelle sue forme collettive (di coppia o di gruppo) permette di sviluppare modalità di apprendimento di tipo sociale e collaborativo, inoltre, il clima piacevole che crea può far scattare meccanismi che permettono di superare eventuali resistenze a partecipare al lavoro comune, creando un ambiente più vivibile, sdrammatizzando alcune situazioni e rendendo, infine, più recettivi, collaborativi e vivaci gli studenti anche durante lezioni di tipo più tradizionale. - lavori di gruppo per sviluppare competenze trasversali cooperative, sociali e civiche, al fine di favorire l'inclusione di ciascuno. - situazioni problematiche aventi lo scopo di proporre un problema prima di fornire agli allievi le conoscenze necessarie a risolverlo così da metterli di fronte ad una difficoltà (raggiungibile) che li motivi e li spinga a cercare informazioni e a utilizzarle per superarla. ATTO Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10]. SINTESI Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai lavoratori per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso. Inoltre, tali competenze sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro. Le competenze chiave dovrebbero essere acquisite: • dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione, preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro; • dagli adulti in tutto l'arco della loro vita, attraverso un processo di sviluppo e aggiornamento delle loro abilità. L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti. Il presente quadro di riferimento si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati, che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, i giovani che abbandonano prematuramente

la scuola, i disoccupati di lunga durata, le persone disabili, i migranti, ecc. OTTO COMPETENZE CHIAVE Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono: - la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; - la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere; - la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; - la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); - imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità; - le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica; - senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità

e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo; - consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. LESSICO CONDIVISO • CURRICOLO: percorso che l'istituzione scolastica organizza, anche con il supporto di altre agenzie formative, affinché gli alunni possano acquisire conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere e impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica; • CONOSCENZE: contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure, metodi • ABILITÀ: esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre • COMPETENZA: applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare) e capacità di controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere) • PADRONANZA: un elevato grado di competenza. • ORIENTAMENTO: processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IC AIRASCA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA IC AIRASCA 2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'IC di Airasca è stato costruito per ogni singola disciplina, mettendo in evidenza le attività svolte per raggiungere le competenze (declinate in abilità e conoscenze) individuate per ogni ordine di scuola: - al termine della Scuola dell'Infanzia; - al termine della classe terza della Scuola Primaria; - al termine della classe quinta della Scuola Primaria - al termine della scuola secondaria. Grazie alle riunioni delle commissioni di lavoro di dipartimento/disciplina si è creato un curricolo unico e condiviso, individuando i traguardi indispensabili al termine di ogni percorso, le raccomandazioni di raccordo tra i diversi ordini prevedendo: - i prerequisiti per la scuola primaria; - i prerequisiti per la scuola secondaria di I grado; - i prerequisiti per la scuola secondaria di II grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento al curricolo di scuola (v. allegato "curricolo verticale" IC Airasca)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo di scuola (v. allegato "curricolo verticale" IC Airasca)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

In accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, il nostro Istituto dedica particolare attenzione a pratiche quotidiane come il corretto utilizzo dell'illuminazione elettrica, il corretto uso dell'acqua, la raccolta differenziata, il riciclo dei materiali, l'acquisto consapevole ed esperienze specifiche quali l'adesione alla Giornata dell'albero, orto/giardino didattico, laboratori di scienze, progetti con il Consorzio ACEA, uscite sul territorio e viaggi di istruzione, mirati alla conoscenza e alla tutela della flora e della fauna caratteristiche dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Queste pratiche favoriscono il rispetto dell'ambiente e la promozione della consapevolezza delle conseguenze, positive o negative, delle nostre azioni sull'ambiente e sulla qualità di vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti ed esperti esterni

❖ L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le scuole dell'Istituto Comprensivo pongono al centro dell'azione educativa il bambino e il ragazzo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, ma anche corporei e fisici, per questo attivano dei progetti di educazione alla salute. In particolare attività relative ad una corretta alimentazione (progetto CAMST: riconoscere i cibi attraverso i sensi, progetto "Frutta alle 10", analisi delle etichette poste sul packaging dei prodotti, prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare), alla cura del benessere psico-fisico dei ragazzi e del benessere affettivo, emotivo e relazionale mediante incontri con psicologi. In particolare il progetto "Serena...mente" vuole promuovere il benessere scolastico migliorando l'autostima negli alunni, prevenire o monitorare e gestire eventuali situazioni di disagio già in atto, dovute a tensioni, malumori e incomprensioni, alleggerire e ottimizzare i disagi causati dall'attuale situazione emergenziale e le problematiche relative alla fragilità e all'irrequietezza, che caratterizzano i periodi della preadolescenza e della adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tali progetti promuovono comportamenti di difesa della salute individuale e collettiva attraverso l'educazione ad un sano comportamento alimentare (assaggiare, non sprecare il cibo ...) e l'attivazione di comportamenti di prevenzione riguardo la salute propria e delle altre persone per portare gli alunni ad operare autonomamente scelte che favoriscano il proprio benessere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ I PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

Le attività che vengono proposte presuppongono il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi nella costruzione del senso di responsabilità, equità e legalità, in

particolare con l'introduzione dell'Educazione civica come insegnamento trasversale alle varie discipline. Tra i vari progetti si citano a livello esemplificativo: - Christmas Jumper day di Save the children; - corsa contro la fame; - progetto Lion's "Un poster per la pace" - educazione stradale - celebrazione del giorno della memoria - progetti sul bullismo

Obiettivi formativi e competenze attese

L'istituto crede fermamente in una scuola che sappia educare alla libertà e che proclami i diritti, ma anche i doveri, una scuola quale luogo privilegiato di pratica della democrazia, di valorizzazione delle diversità e identità, che rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, uno spazio ideale di confronto, aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni. Pertanto si pone come obiettivi: - la maturazione di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse; - lo sviluppo di comportamenti responsabili e del senso di responsabilità, equità e legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

❖ POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' SPORTIVE

Il nostro istituto considera fondamentale l'attività motoria per la crescita equilibrata della persona, sia per quanto riguarda lo sviluppo psicofisico, sia per quanto riguarda lo sviluppo della capacità di rispettare le regole; per questo fin dalla scuola dell'infanzia la scuola desidera affiancare all'attività ordinaria di educazione motoria, alcune attività specialistiche. Tra le attività attuate si citano a titolo esemplificativo: - acquaticità - atletica - rugby - tennis - hockey - giochi sportivi - pallavolo - yoga - sport di classe (MIUR) - psicomotricità - danza

Obiettivi formativi e competenze attese

Con queste attività si propone di: -promuovere stili di vita corretti e salutari, favorendo lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica nell'inclusione sociale; -ffavorire la socializzazione ed il rispetto delle regole insegnando a collaborare nel gruppo anche attraverso il gioco di squadra.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti ed esperti esterni

❖ LABORATORI POMERIDIANI (SCUOLA SECONDARIA DI AIRASCA)

I docenti e gli esperti esterni propongono e conducono laboratori pomeridiani a scelta per gli iscritti al tempo prolungato relativi ad attività espressive di approfondimento disciplinare o non incluse nel curriculum ordinario, quali sartoria, coro, chitarra, bridge, scienze, attività sportive, cheerleader, arte, informatica, teatro in francese. I progetti propongono spazi ed attività che rispecchiano le differenze dei partecipanti e allo stesso tempo creano aree di esperienze condivise nelle quali ognuno può contribuire alla realizzazione di un obiettivo comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità perseguite sono la conoscenza e la sperimentazione di attività espressive di approfondimento disciplinare o non incluse nel curriculum ordinario, legate alla dimensione del sapere e del saper fare, allo scopo di consolidare i livelli di competenza socio-emotiva negli studenti, fondamentali in un'età di passaggio come la preadolescenza. L'attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità e competenze. Gli obiettivi educativi sono invece l'incremento dell'autonomia e dell'autostima negli allievi, così come della capacità di cooperare in maniera responsabile. .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Approfondimento

Durante l'emergenza Covid-19 l'implementazione della DDI e la necessità del distanziamento sociale e delle misure cautelative ha limitato lo svolgimento di alcune attività laboratoriali.

❖ LE ATTIVITÀ FUORI AULA - LE USCITA DIDATTICHE

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, anche di più giorni e all'estero. Viene promosso il contatto con la realtà territoriale attraverso attività fuori aula, anche con il supporto di esperti o di gruppi e organizzazioni locali. Tra le visite sul territorio sono comprese quelle ad aziende per conoscere il sistema produttivo, manifatturiero ed artigianale. Dal punto di vista organizzativo, il piano delle uscite viene predisposto dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto nei primi mesi dell'anno scolastico e può subire modificazioni ed integrazioni in corso d'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le visite didattiche ed i viaggi di istruzione favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico, storico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono attualmente sospesi a causa dell'emergenza Covid.

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO E CERTIFICAZIONI

L'Istituto propone corsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua straniera (Trinity e Delf), la certificazione ECDL, esperienze di mobilità internazionale con soggiorni-studio all'estero, scambi culturali e interventi di madrelingua (Teacher assistant- WEP; teatro in lingua straniera)

Obiettivi formativi e competenze attese

L' Istituto offre agli alunni della scuola primaria e secondaria la possibilità di: - acquisire i livelli di competenze richieste dal Consiglio d'Europa - migliorare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere - l'acquisizione delle competenze informatiche

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Docenti interni ed esperti esterni

❖ MUSICA E TEATRO

L'Istituto offre ai propri alunni di ogni ordine e grado la possibilità di avvicinarsi alla musica e agli elementi musicali, al suono, al ritmo, alla melodia e all'armonia, attraverso un approccio esperienziale. A tal scopo organizza: - laboratori musicali di diverso tipo: ritmo, coro, chitarra, flauto, percussioni e altri strumenti - visita guidate: ad esempio al Teatro Regio di Torino. Inoltre gli alunni partecipano a laboratori teatrali ed assistono a rappresentazioni teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolando queste forme di espressività, gli allievi sviluppano competenze in ambito musicale e capacità espressive. Migliorano la comunicatività, la consapevolezza di sé, la creatività e l'inventiva, la capacità di attenzione e concentrazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I docenti dell'Istituto organizzano momenti di incontro e continuità tra i vari ordini di scuola, mentre i docenti della scuola secondaria sono in contatto con le scuole di 2° grado del territorio e le Agenzie Formative, curano la comunicazione con gli alunni e le famiglie circa le iniziative dedicate alla presentazione dei vari percorsi di studio e organizzano incontri con docenti e alunni delle scuole superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività di continuità e orientamento permettono di facilitare il momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro e di supportare gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso successivo, promuovendo negli alunni la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. Lo scopo è quello di costruire cittadini maggiormente consapevoli di sé e delle proprie capacità e attitudini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

❖ GIOCHI MATEMATICI

La scuola secondaria aderisce ai Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano. I giochi vengono svolti in più step: una prima tappa consiste nei Giochi d'Autunno, svolti a scuola sotto la direzione degli insegnanti nel mese di novembre; la seconda tappa consiste nella selezione regionale che si svolge a Torino nel mese di marzo. I primi classificati della selezione regionale potranno partecipare al Campionato Nazionale che si svolge a Milano nel mese di maggio presso la sede della Bocconi. Le difficoltà dei "giochi" sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media) I Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono delle gare matematiche ma, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre invece una voglia "matta" di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza. Dall'a.s. 2020-21 l'Istituto aderisce anche ai giochi matematici della Rete Pinerolese (Giocare è un problema?) che quest'anno a causa dell'emergenza Covid -19 si svolgeranno a scuola secondo modalità ancora da stabilire.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipare ai campionati è una scelta della scuola atta a stimolare logica, intuizione e fantasia, nonché la crescita della autonomia e la voglia di mettersi in gioco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
 - Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi
 - Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi
 - Usare testi e metodologie didattiche digitali per l'insegnamento
 - Promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
- Un profilo digitale per ogni docente

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - Implementazione della piattaforma Gsuite
 - Realizzazione da parte dei docenti e degli alunni di prodotti multimediali
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

secondaria di primo grado

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

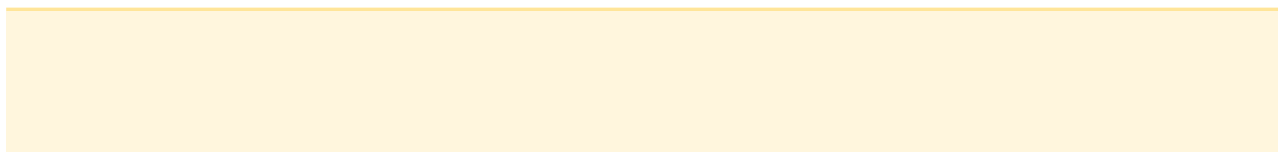
ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
 - Formazione specifica dell'Animatore Digitale, ossia un docente che ha il compito di elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD al fine di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio rispetto Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
 - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ



FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Formazione dei docenti della scuola primaria e secondaria sulle innovazioni didattiche (ambiente GSUITE)
 - Formazione dei docenti sull'uso di applicativi per la didattica e l'inclusione.
 - Uso di PC e LIM nella didattica quotidiana valorizzandone le potenzialità.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. AIRASCA - VIA DEL PALAZZO - TOAA835017

I.C. AIRASCA - SCALENGHE - TOAA835039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti del Consiglio di sezione della scuola dell'infanzia al termine del ciclo elaborano un documento di valutazione delle competenze e delle esperienze significative acquisite che accompagnerà il bambino nel passaggio alla scuola primaria.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. AIRASCA - VIA STAZIONE - TOMM83501B

I.C. AIRASCA - SCALENGHE - TOMM83502C

Criteria di valutazione comuni:

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni”. (DPR 122/2009 art.1 comma 3).

La valutazione è perciò un elemento fondamentale delle programmazioni didattiche che permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione delle conoscenze di ogni disciplina (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di farli propri nello sviluppo della personalità (saper essere).

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, in applicazione della legge 169/2008 (conversione del DL 137/08) e del D.P.R. n. 122/2009, è riportata con voto numerico espresso in decimi.

La valutazione del comportamento e del processo di apprendimento ottempera al Decreto Legislativo n. 62/2017.

I docenti ritengono che la valutazione debba essere formativa e quindi è fondamentale che l'alunno sia consapevole degli obiettivi da raggiungere, prenda coscienza delle abilità acquisite e delle sue carenze e che proceda nel processo di conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria prende in considerazione più aspetti:

- il profitto, misurato con prove scritte e orali durante l'anno scolastico i cui risultati sono registrati sul Registro Elettronico dai singoli docenti e riportate sul diario degli allievi per la comunicazione alle famiglie. Nella valutazione del risultato di ogni prova viene effettuata una ponderazione anche attraverso l'attribuzione di un peso.
- il risultato nelle prove comuni per classi parallele redatte dai docenti riuniti in dipartimento/ambito disciplinare. Tali prove trasversali vengono somministrate

all'inizio dell'anno (test d'ingresso) a metà anno (valutazione intermedia) ed alla fine dell'anno (valutazione conclusiva);

- l'impegno nel seguire le attività scolastiche, nello svolgere i compiti a casa e nello studio individuale;
- il livello di partenza e i progressi compiuti da ogni singolo allievo.

Pertanto i voti sul documento di valutazione non sono solo il risultato della media aritmetica delle singole prove ma tengono conto anche dell'impegno e del progresso rispetto al livello di partenza.

La valutazione riserva una attenzione specifica agli alunni con bisogni educativi speciali.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti contitolari della classe secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, e riportata nel documento di valutazione.

I consigli di classe, al termine della scuola secondaria compilano il certificato delle competenze, tenendo conto dell'intero percorso, in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'orizzonte di riferimento per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Considerando le 12 competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo, come indicato nell'Allegato B delle Linee Guida, l'Istituto ha predisposto per la Scuola Primaria e Secondaria la griglia per la valutazione degli obiettivi di

apprendimento dell'educazione civica allegata.

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

sono riportati nell'allegato "La valutazione nella scuola secondaria"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

sono riportati nell'allegato "La valutazione nella scuola secondaria"

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

sono riportati nell'allegato "La valutazione nella scuola secondaria"

CERTIFICATO COMPETENZE:

Certificato delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

ALLEGATI: certificato competenze fine primo ciclo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. AIRASCA - CAP. - TOEE83501C

I.C. AIRASCA - SCALENGHE - TOEE83502D

Criteri di valutazione comuni:

Alla luce dei cambiamenti che stanno riguardando la Scuola Primaria, si intende illustrare le novità che interesseranno le pagelle degli allievi sin dalla fine, ormai veramente imminente del primo quadrimestre.

Il Ministero dell'Istruzione, con un'ordinanza di recentissima emanazione (O.M. 172 del 4 dicembre 2021), ha richiesto alle scuole di uniformarsi, in uno spazio temporale certamente limitato, ad una vera e propria svolta in ambito valutativo.

IN PARTICOLARE, NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE (LA PAGELLA DEGLI ALLIEVI), NON COMPARIRANNO PIÙ VOTI.

ALLEGATI: Valutazione degli alunni nella scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'orizzonte di riferimento per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare

pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Considerando le 12 competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo, come indicato nell'Allegato B delle Linee Guida, l'Istituto ha predisposto per la Scuola Primaria e Secondaria la griglia per la valutazione degli obiettivi di apprendimento dell'educazione civica allegata.

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Sono riportati nell'allegato "La valutazione nella scuola primaria"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono riportati nell'allegato "La valutazione nella scuola primaria"

CERTIFICATO COMPETENZE:

IL Certificato delle competenze al termine della scuola primaria è allegato

ALLEGATI: certificato competenze primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola primaria, dove spesso vengono inseriti per la prima volta studenti disabili, sono previste specifiche attività che favoriscono l'inserimento nel gruppo classe con una buona percentuale di successo. Nella scuola secondaria sono privilegiate attività che coinvolgano tutti gli alunni e ne favoriscono l'inclusione. La stesura dei PDP è elaborata nell'ambito dei consigli di classe di ogni ordine di scuola e condivisa da tutti i docenti. Il PEI è redatto generalmente dal docente di sostegno (in collaborazione con l'ASL) e socializzato al consiglio di classe. Nel caso di inserimento di alunni stranieri non italofoni la scuola predispone brevi corsi di alfabetizzazione e prove strutturate per l'accertamento dei prerequisiti. Le attività

messe in atto garantiscono nella maggior parte dei casi un buon successo scolastico, compatibilmente con le capacità cognitive e l'impegno del singolo.

Punti di debolezza

- La consistenza dell'organico di sostegno spesso è inferiore alle reali esigenze della scuola.
- L'instabilità del personale di sostegno che, nella maggior parte dei casi è nominato annualmente, rende difficoltosa la realizzazione del progetto di inclusione degli allievi perché non consente un'azione protratta nel tempo.

•

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In tutto l'istituto il recupero delle competenze dei soggetti deboli avviene nell'ambito delle ore curricolari (gruppi di aiuto, tutoraggio e diversificazione delle richieste). Sono stati attivati nella scuola secondaria corsi di recupero delle competenze in Italiano e Matematica in orario extrascolastico. Alcuni studenti hanno seguito percorsi di "scuola e formazione" in collaborazione con agenzie formative del territorio. Le eccellenze vengono valorizzate attraverso la partecipazione a concorsi interni e esterni (concorsi letterari, campionati internazionali di giochi matematici dell'università Bocconi, progetto Lyons...)

Punti di debolezza

Non risultano di facile attuazione attività di potenziamento delle eccellenze, in quanto le risorse vengono convogliate prevalentemente a sostegno degli alunni BES.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

I docenti del Consiglio di sezione della scuola dell'infanzia al termine del ciclo elaborano un documento di valutazione delle competenze e delle esperienze significative acquisite che accompagnerà il bambino nel passaggio alla scuola primaria.

Considerando il P.E.I. come un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili da cui partire. La stesura del documento va quindi preceduta da una fase di raccolta e analisi di questi elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico e conoscenza del contesto territoriale. Occorre poi predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti dove la progettazione risponda ai requisiti di: - Fattibilità in cui la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto - Fruibilità le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. - Flessibilità si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati della Scuola che seguono gli alunni e dai colleghi di sezione/classe, con la partecipazione assistente all'inclusione laddove previsto, dai genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia collabora alla redazione del PEI. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose e osservatore specializzato e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in

relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Progetti inclusivi territorio associazioni e famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	progetti con il territorio
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri adottati sono quelli stabiliti nel curricolo verticale d'istituto. La valutazione tiene conto dei bisogni e delle individuali e specifiche situazioni degli apprendimenti.

Valutazione formativa che stimoli l'allievo a migliorarsi valorizzando i punti di forza individuati nel PEI e PDP

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attività di continuità in diversi momenti dell'anno. Continuità verticale. Progetti di accompagnamento all'ordine di scuola successivo. Individuazione della scuola di passaggio in base alle esigenze specifiche e alle necessità dell'alunno.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Con la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre il Ministero ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Consente altresì di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, sperimentare e ricercare modalità nuove che consentano di attuare forme di didattica più rispondente alle competenze delle giovani generazioni, definite "nativi digitali". Le attività svolte con l'utilizzo della tecnologia hanno il vantaggio di fare riferimento a materiali durevoli che possono essere raccolti in repository per essere poi riutilizzati e fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento. In particolare è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- aumentare le competenze digitali e la consapevolezza nell'uso della rete;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
- stimolare le attività di apprendimento-rinforzo in piccolo gruppo, attraverso l'invito degli insegnanti all'utilizzo di Meet per lo svolgimento di compiti in modalità cooperativa;
- realizzare ricerche e prodotti digitali in modo collaborativo (mappe, presentazioni, testi...).

Il presente piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata da attuare a distanza per il contenimento del contagio e/o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

ALLEGATI:

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza - collaborazione nella gestione ordinaria e organizzativa dell'Istituto - cura della comunicazione interna ed esterna all'istituto.	2
Responsabile di plesso	- Coordinamento organizzativo del plesso scolastico di riferimento, - mantenimento dei contatti con l'utenza, - rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione.	8
Funzione strumentale Nuove tecnologie	- raccogliere i materiali dei plessi e curarne la pubblicazione sul sito in collaborazione con la segreteria e con il software per la gestione del registro elettronico; - ottimizzare la struttura del sito d'Istituto - organizzare il processo di dematerializzazione per la parte relativa ai docenti in collaborazione con i collaboratori del Dirigente; - supportare i docenti nell'uso del registro elettronico e delle LIM; - supportare la segretaria nel processo di dematerializzazione; - curare l'organizzazione dei laboratori informatici	1



	in raccordo con il tecnico e con il referente per l'informatica.	
Funzione strumentale HC	- coadiuvare i docenti di sostegno e quelli di classe durante il percorso d'inclusione, rappresentando un punto di riferimento; - monitorare la situazione degli/delle alunni/e diversamente abili; - analizzare e offrire consulenza per la compilazione dei documenti (P.E.I., P.D.F.) - coordinare il gruppo GLH e GLI (quest'ultimo in collaborazione con la funzione BES) e contribuire alla stesura del PAI (piano annuale per l'inclusione); - rappresentare il punto di riferimento per i contatti con gli enti esterni relativamente agli alunni diversamente abili (A.S.L., C.I.S.S., ecc.); - seguire iniziative di formazione su integrazione e disabilità e partecipare agli incontri a livello territoriale.	1
Referenti Bes-stranieri	- coordinare il gruppo GLI e contribuire alla stesura del PAI (piano annuale per l'inclusione); - seguire iniziative di formazione e partecipare agli incontri a livello territoriale; - censire gli alunni BES presenti nell'Istituto; - supportare i docenti alla stesura dei PDP; - curare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.	2
Funzione strumentale per l'orientamento	- organizzare e coordinare attività di orientamento - mantenere rapporti con la scuola secondaria di secondo grado partecipando ad incontri territoriali - monitorare e documentare attività di orientamento - monitorare i risultati degli alunni che hanno frequentato la prima classe della scuola secondaria di secondo	1



	grado - curare il proprio aggiornamento	
Funzione strumentale PTOF	- aggiornare il PTOF e curarne la pubblicazione sulla piattaforma SIDI; - raccordarsi costantemente con i responsabili di plesso ed i Collaboratori del Dirigente; - raccogliere i vari progetti realizzati nei plessi ed inserirli nel PTOF; - monitorare in itinere il loro sviluppo; - porre in essere i collegamenti tra il PTOF ed il piano di Miglioramento individuato nel RAV; - predisporre la rendicontazione sociale del PTOF	1
Funzione Strumentale Autovalutazione valutazione	• Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove Invalsi; • Coordinamento delle attività connesse al rapporto di valutazione e al Piano di Miglioramento, con la cooperazione del NIV e delle altre Funzioni Strumentali; • Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti per approntare strumenti di autovalutazione del sistema scolastico; • Tabulazione dati sull'autovalutazione di Istituto;	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Potenziamento dell'offerta formativa migliorando l'organizzazione e la didattica. - Supporto per la formazione di gruppi di alunni che possano essere meglio seguiti raggiungere gli obiettivi minimi delle	4



	<p>discipline dell'ambito linguistico e matematico. - Gruppi di lavoro per la valorizzazione delle eccellenze. - Flessibilità organizzativa per conciliare esigenze generali connesse alla didattica mediante le sostituzioni (qualora necessarie) e la realizzazione di progetti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Oltre all'insegnamento della disciplina "Tecnologia" svolge attività di potenziamento in laboratori informatici pomeridiani</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali - Dirige, vigila e
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>controlla i servizi generali amministrativo-contabili. - Predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili. - Segue le direttive del Dirigente scolastico, organizza l'attività del personale A.T.A. ed attribuisce incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo</p>
Ufficio protocollo	<p>- Tenuta del protocollo; - Trasmissioni circolari interne attraverso la gestione della posta elettronica e pubblicazione sul sito - Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale e raccolta dati - Orario personale ATA, registrazione assenze, ferie, ed emissione relativi decreti - Ricostruzione carriera personale ATA - Stipula contratti di assunzione e controllo documenti - Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti - Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi di servizi; - Registrazione assenze ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.); - Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato;</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Gestione degli alunni attraverso : iscrizioni, trasferimenti, infortuni, certificazioni e diplomi, registro elettronico, Invalsi - Anagrafe disabili - Normativa sulla privacy</p>
Ufficio personale scuola secondaria e ufficio personale scuola primaria e dell'infanzia	<p>- Aggiornamento dell'elenco docenti - Stipula contratti di assunzione e controllo documenti - Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti - Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi di servizi - Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.) - Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
 Comunicazione interna ed esterna tramite sito istituzionale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ USCOT (UFFICIO SUPERVISIONE E COORDINAMENTO DEL TIROCINIO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE STRANIERI AMBITO TO05

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ RETE STRANIERI AMBITO TO05**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE POLO HC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE TERRITORIALE PINEROLESE PER L'ORIENTAMENTO -RACCORDO TRA SCUOLE-FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ RETE TERRITORIALE PINEROLESE PER L'ORIENTAMENTO -RACCORDO TRA SCUOLE-
FORMAZIONE**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PNFD AMBITO TO05

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
--	--



❖ RETE PRIVACY

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Adeguamento al GDPR
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LICEO TASSO: ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete a cui ha aderito il nostro Istituto Comprensivo con scuola capofila il Liceo Tasso di Roma, e che coinvolge molte scuole d'Italia, ha l'obiettivo di stipulare un accordo quadro per il servizio di cassa a favore delle scuole della rete. La procedura di gara gestita dal Liceo romano, consentirà in via aggregata di affidare il servizio di cassa all'operatore idoneo ai sensi della normativa corrente.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ VERSO IL DIGITALE

Attività di formazione sull'acquisizione di conoscenze e competenze relative alle tecnologie digitali in ambito didattico-formativo, in particolare sulla fruizione della piattaforma GSUITE FOR EDUCATION al fine di promuovere una scuola digitale di qualità e per lavorare con gli ambienti di apprendimento in rete. Attività di approfondimento sull'uso del Registro Elettronico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ANIMATORE DIGITALE

Corso di formazione per acquisire le competenze necessarie per: - la formazione interna degli insegnanti animando e coordinando la partecipazione della comunità scolastica e organizzando laboratori formativi; - il coinvolgimento della comunità scolastica atto a favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e al territorio; - la creazione di soluzioni innovative da diffondere all'interno della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica, metodologia comune e informazione su pratiche didattiche innovative) anche in sinergia con l'assistenza tecnica condotta da altre figure)



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	ANIMATORE DIGITALE
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dal MIUR

❖ PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Attività formativa che coinvolge tutti i docenti con l'obiettivo di migliorare la propria didattica per competenze (unità di apprendimento, compiti di realtà, rubriche valutative, ecc)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO SULLA PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Adeguamento al GDPR - Regolamento Ue 2016/679
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FASERED e Data Protection Officer (DPO)

❖ **CORSO SUI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE**



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito